

PASTORI "SPOETIZZATI"



LETTURA

Mettiamoci nei panni di quei pastori, avvolti improvvisamente da una luce mentre fanno la guardia di notte al gregge. C'è davvero di che impaurirsi: il chiarore pallido delle stelle e della luna diventa un lampo abbagliante. Si aprono i cieli su quella terra buia e si odono voci dall'alto. Che cosa sta succedendo? Quei pastori sono certamente dei Giudei formati nella loro religione e consapevoli, per quanto uomini semplici, che Dio si manifesta anche in quel modo. Era successo molti secoli prima a Mosè, poi a Isaia, a Ezechièle, a Daniele, e ad altri, che Dio si presentasse attraverso segni straordinari come il fuoco, la luce, i suoni, gli angeli. Ma essi non erano patriarchi e nemmeno profeti: erano uomini rudi, abituati al duro lavoro.

MEDITAZIONE

Gli storici fanno notare che all'epoca i pastori erano spesso associati ai briganti: alcuni approfittavano del passaggio delle carovane per derubarle, si sentivano padroni del territorio e non erano soggetti a controllo; all'occorrenza sapevano dove rifugiarsi, avendo scavato grotte nella roccia dove potersi anche riposare. Possibile che il cielo si scomodi per loro? Non possono immaginare che sono avvolti non solo da una rivelazione di Dio, ma addirittura dall'annuncio dell'Incarnazione di Dio.

Nemmeno i più grandi uomini vissuti nei tempi antichi – e i pastori non erano certo considerati grandi uomini – erano giunti a sognare la visita di Dio in persona. Il cielo promette anche "un segno". Ma quale segno può offrire che sia più grande della luce, della voce, e di una moltitudine dell'esercito celeste? Non ci si poteva attendere un segno maggiore. Il segno infatti è apparentemente poverissimo, umile, modesto: "Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia". L'angelo capovolge il nostro modo di pensare: noi avremmo cercato il segno nel cielo, mentre lui lo indica sulla terra; anzi, lo indica in un luogo impensabile, del tutto inadatto per Dio che si fa uomo. Si rovesciano tutti i criteri umani: la mangiatoia diventa la conferma del cielo, la stalla diventa la garanzia della parola divina. Un Dio che si nasconde là dove l'uomo non l'avrebbe mai cercato: questo è il nostro Salvatore. È il motivo per cui tutti possiamo sperare, anche quando ci sentiamo nella condizione dei pastori, quando sappiamo di essere inadeguati alla visita di Dio, quando ci troviamo a nostro agio nella penombra e siamo impreparati alla sua luce.

PREGHIERA

Guidami, Signore, a cercare i segni del tuo amore "nella mangiatoia e nella stalla": dentro di me, per lasciar illuminare la grotta del mio cuore dalla grande luce del Vangelo; fuori di me, per allenarmi a vedere la tua presenza nei fratelli che portano i segni della fatica, della sofferenza, della delusione. Se sei nato in una mangiatoia, certo non temi di visitare anche le nostre dimore più umili e trascurate.

AGIRE

Compio un gesto concreto di vicinanza e attenzione verso una persona umile e bisognosa.

S.E. Mons. Erio Castellucci
Arcivescovo di Modena-Nonantola e Carpi



Messa della notte

Antifona d'ingresso

Sal 2,7

Il Signore mi ha detto: «Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato».

Oppure:

Ralleghiamoci tutti nel Signore: il nostro Salvatore è nato nel mondo. Oggi la pace vera è scesa per noi dal cielo.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Una luce splende nel profondo di questa Notte Santa. Nella celebrazione eucaristica si rende di nuovo attuale il mistero della venuta di Dio nel mondo. Con sincero riconoscimento e piena contrizione dei nostri peccati, accogliamo il Signore che viene.

Breve pausa di silenzio.

Signore, Figlio di Dio, che nascendo da Maria Vergine ti sei fatto nostro fratello, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, Figlio dell'uomo, che conosci e comprendi la nostra debolezza, **Christe, eléison.**

Signore, Figlio primogenito del Padre, che fai di noi una sola famiglia, **Kýrie, eléison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra contempliamo i suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 9,1-6

Ci è stato dato un figlio.

Dal libro del profeta Isaia.

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. ²Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. ³Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue

spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Màdian. ⁴Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco. ⁵Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. ⁶Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale dal Salmo 95

R/. Oggi è nato per noi il Salvatore.



Cantate al Signore un canto nuovo, / cantate al Signore, uomini di tutta la terra. / Cantate al Signore, benedite il suo nome. **R/.**

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. / In mezzo alle genti narrate la sua gloria, / a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R/.**

Gioiscano i cieli, esulti la terra, / risuoni il mare e quanto racchiude; / sia in festa la campagna e quanto contiene, / acclamino tutti gli alberi della foresta. **R/.**

Davanti al Signore che viene: / sì, egli viene a giudicare la terra; / giudicherà il mondo con giustizia / e nella sua fedeltà i popoli. **R/.**

Seconda lettura Tt 2,11-14

È apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito.

Figlio mio, ¹¹è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini ¹²e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, ¹³nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. ¹⁴Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo Lc 2,10-11

Alleluia, alleluia.

Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore. **Alleluia.**

Vangelo Lc 2,1-14

Oggi è nato per voi il Salvatore.

Dal Vangelo secondo Luca.

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. ²Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. ³Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. ⁴Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. ⁵Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. ⁶Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. ⁷Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. ⁸C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. ⁹Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ¹⁰ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: ¹¹oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. ¹²Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». ¹³E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: ¹⁴«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si genuflette] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risu-

scitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, in questa notte di luce abbiamo accolto il dono della Parola di Dio, che ci ha immessi nel cammino giubilare come pellegrini di speranza. Preghiamo il Padre perché ci aiuti a guardare il mondo con il suo sguardo, ad abbracciare i fratelli con il suo amore.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Per il Natale del tuo Figlio, ascoltaci, o Padre.

1. Per la Chiesa, perché trasmetta la gioia del Natale a coloro che sono alla ricerca del volto di Dio, a coloro che hanno smarrito la fede, a coloro che desiderano ancora sperare in un mondo nuovo. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per i responsabili di governo dei nostri paesi, perché nel tempo di grazia dell'Anno Santo si sentano sostenuti dalla preghiera dei cristiani nelle scelte a favore del bene comune e per la promozione della pace e della giustizia. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per coloro che vivono l'esperienza della malattia e della povertà, perché la gioia del Natale possa entrare nelle loro vite attraverso la fede e le opere solidali delle comunità cristiane. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per le famiglie della nostra comunità parrocchiale, perché la celebrazione del Natale le aiuti a superare ogni rancore e dissidio, e divengano chiese domestiche, luoghi di formazione delle nuove generazioni alla pace che Cristo ci è venuto a donare in questa Notte Santa. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre santo, insieme alle preghiere che ti abbiamo presentato, ti affidiamo le attese e le speranze con le quali abbiamo varcato la soglia dell'Anno di Grazia che tu ci hai donato. Fa' che, tra i problemi e le vicissitudini della vita, possiamo riconoscere la presenza del tuo Figlio, Salvatore del mondo, che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Ti sia gradita, o Padre, la nostra offerta in questa notte di luce, e per questo santo scambio di doni trasformaci in Cristo tuo Figlio, che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Natale I - M. R. pag. 334]

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Nel mistero del Verbo incarnato è apparsa agli occhi della nostra mente la luce nuova del tuo fulgore, perché conoscendo Dio visibilmente, per mezzo di lui siamo conquistati all'amore delle realtà invisibili. E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria: **Santo, Santo, Santo...**

Antifona alla comunione Lc 2,11

Oggi, nella città di Davide, è nato un Salvatore, che è Cristo Signore.

Preghiera dopo la comunione

Signore Dio nostro, che ci doni la grazia di celebrare nella gioia la nascita del redentore, fa' che giungiamo con la santità della vita a condividere la sua gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Benedizione solenne

Dio infinitamente buono, che nella nascita del suo Figlio ha inondato di luce questa notte santissima, allontani da voi le tenebre del male e illumini i vostri cuori con la luce del bene. **Amen.**

Dio, che inviò gli angeli ad annunciare ai pastori la grande gioia del Natale del Salvatore, vi ricolmi della sua beatitudine e vi faccia messaggeri del suo Vangelo. **Amen.**

Dio, che nell'incarnazione del suo Figlio ha congiunto la terra al cielo, vi conceda il dono della sua pace e della sua benevolenza e vi renda partecipi dell'assemblea celeste. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **Amen.**